



*Il Ministro delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

M INF-GABINETTO
Uffici Diretta Collaborazione Ministro
UFFGAB

REGISTRO UFFICIALE
Prot. 0025854-23/06/2009-USCITA

Al prof. dott. Vito Riggio
Presidente dell'Ente Nazionale per
l'Aviazione Civile
Viale del Castro Pretorio, 118
00185 ROMA

Al Direttore Generale dell'Ente
Nazionale per l'Aviazione Civile
Viale del Castro Pretorio, 118
00185 ROMA

e, p.c.

Al dott. ing. Amedeo Fumero
Capo del Dipartimento per i Trasporti,
la Navigazione ed i Sistemi Informativi e
Statistici
Viale dell'Arte, 16
00144 ROMA

Al dott. Aldo Sansone
Direttore Generale della Direzione
Generale per gli Aeroporti ed il
Trasporto Aereo
Viale dell'Arte, 16
00144 ROMA

OGGETTO: Direttiva ministeriale – Stagione estiva 2009.

In vista della prossima stagione estiva che, per il comparto del trasporto aereo, corrisponde al periodo più critico sia per la densità di traffico che per la qualità dei servizi offerti ai passeggeri e ai vettori da parte dei gestori aeroportuali e dai fornitori dei servizi di navigazione aerea, si rende opportuno, come per gli scorsi anni, invitare codesto Ente a svolgere una rigorosa ed incisiva azione di sorveglianza nei confronti dei soggetti che influenzano la qualità e la sicurezza del sistema del trasporto aereo.

Nel richiamare il contenuto dell'art. 9 "obiettivi di sicurezza" del Contratto di Programma Stato-Enac e, anche, dell'Atto di indirizzo del Ministro dei Trasporti n. 902456 del 17/6/06, ai sensi dell'art. 6 del suddetto Contratto di Programma, s'invita l'ENAC ad effettuare, nel periodo 15 giugno-15 settembre 2009 analogamente a quanto richiesto per il precedente anno, le seguenti specifiche attività ispettive, di vigilanza e di controllo:

- effettuare capillari ispezioni senza preavviso in non meno di tre aeroporti aventi un traffico superiore ai 2 milioni di passeggeri/anno ed in non meno di due aeroporti con un traffico inferiore ai

2 milioni di passeggeri/anno al fine di verificare la rispondenza alla normativa vigente per tutto ciò che riguarda le prestazioni, i servizi offerti, lo stato delle opere e degli impianti, i requisiti del personale impiegato nelle diverse attività, con particolare riferimento al personale impiegato nelle attività di safety e di security. Dette ispezioni devono riguardare il gestore aeroportuale, il fornitore dei servizi di navigazione aerea, eccetto il caso in cui il servizio sia espletato dall'Aeronautica Militare, i vettori, i concessionari dei servizi di controllo di sicurezza e gli operatori dei servizi di assistenza a terra presenti in aeroporto. Deve, anche, essere verificato il rispetto di quanto previsto dalla Carta dei Servizi e dal Regolamento di Scalo del singolo aeroporto;

- effettuare almeno tre ispezioni senza preavviso, di cui una notturna, nei centri per il controllo del traffico aereo di rotta per verificare la rispondenza alla normativa vigente per tutto ciò che riguarda le prestazioni, i servizi offerti, lo stato delle opere e degli impianti ed i requisiti del personale impiegato;

- monitorare il fenomeno dei bagagli disguidati e, se del caso, provvedere che siano effettuati interventi "tampone";

- garantire un numero di ispezioni a terra sui vettori esteri, nell'ambito del programma SAFA, non inferiore a 250;

- garantire un numero di ispezioni a terra sui vettori nazionali, nell'ambito del programma SANA, non inferiore a 150.

Al fine, poi, di venire incontro all'esigenza degli utenti, deve essere sufficientemente dimensionato il personale addetto per il funzionamento del numero verde dell'Ente.

Inoltre, come già evidenziato per le precedenti stagioni estive, occorre che sia mantenuto un elevato ed uniforme livello di sicurezza del comparto aereo, e, pertanto, codesto Ente - quale Autorità di regolazione tecnica, di coordinamento e di vigilanza nel settore dell'aviazione civile - dovrà utilizzare le proprie risorse umane e strumentali nonché tutti gli strumenti normativi a disposizione per evitare uno scadimento dei livelli di sicurezza seguiti.

Si ribadisce, poi, che dovrà essere posta particolare attenzione alla vigilanza che codesto Ente deve operare sulla movimentazione degli aeromobili che stazionano sulle piste e nelle aree di manovra, sulle autorizzazioni rilasciate al decollo e sulla capacità di traffico di ciascun aeroporto, in particolar modo di quelli ove maggiore è la congestione e conseguente il rischio per la sicurezza.

Particolare attenzione, ancora, deve essere posta agli aspetti relativi alla protezione ambientale, verificando che siano rispettate tutte le procedure, in particolare quelle antirumore, al fine di limitare al massimo l'impatto ambientale a causa dell'aumento del traffico aereo estivo.

Inoltre, devono essere attentamente monitorati gli standard relativi alla qualità dei servizi resi ai passeggeri ed alle merci trasportate.

Per le parti già applicabili, l'Enac deve verificare che sia rispettato il Regolamento CE 1107/2006 relativo ai diritti delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta nel trasporto aereo.

In relazione, infine, a quanto previsto dal Piano Nazionale di Sicurezza e dalla vigente normativa europea relativa alla security, vorrà codesto Ente incrementare l'attività ispettiva.

L'esito delle attività sopra specificate dovrà essere portato a conoscenza della competente Direzione Generale per gli Aeroporti ed il Trasporto Aereo.

Altero Matteoli